	CHI E’	ATTIVITA’	NOTIZIARIO
			58 *gennaio - febbraio* 2023

NEWSLETTER

Egregi Ambasciatori e Consoli,

Anche questa volta è iniziato un nuovo anno carico di speranze, propositi e promesse. Il 2023, come tutti gli anni che abbiamo visto nella nostra vita ha indossato un vestito di festa e di gioia, dimenticando in secondo piano quanti in varie parti del mondo indossano invece tute mimetiche di guerre feroci o gli abiti stracciati e consunti di povertà vecchie e nuove.

Nulla di nuovo: è quanto si rinnoverà tra un anno in un tempo sempre più rapido e diviso tra luci sfavillanti e ombre profonde.

In queste giornate di inizio anno in Italia si svolge il Festival della Canzone di Sanremo, evento che celebra e propone a livello internazionale la musica a livello popolare.

Quest'anno poi per la prima volta nella sua storia, in concomitanza con il 75mo anniversario della Costituzione italiana, tra gli spettatori della serata inaugurale è stato presente il Presidente Sergio Mattarella.

E' stato un riconoscimento dell'importanza nazional-popolare del mondo della musica leggera nella nostra vita.

Le canzoni ci hanno accompagnato e rimangono presenti nei momenti della nostra esistenza con le loro sfumature di romanticismo, di rabbia, di divertimento.

Sono uno spaccato del nostro essere: ci hanno fatto ballare, commuovere, sognare!

In realtà non sono solo "canzonette" in modo riduttivo e trascurabile, ma una chiave per leggere l'evoluzione del nostro sentire e dei nostri pensieri.

All'inizio di questo 2023 mi è ritornata alla mente il testo una canzone di Lucio Dalla, uno degli interpreti più profondi di questo genere musicale.

È un testo che affronta le aspettative di giorni diversi, di notizie false e manipolate dai media, di illusioni e sogni.

Scritta nel 1978 e pubblicata nel 1979 è stata un successo internazionale.

Non è solo una canzone, ma poesia e cultura!

"L'anno che verrà "di Lucio Dalla
Caro amico, ti scrivo
Così mi distraggo un po'
E siccome sei molto lontano
Più forte ti scriverò
Da quando sei partito
C'è una grossa novità
L'anno vecchio è finito ormai
Ma qualcosa ancora qui non va
Si esce poco la sera
Compreso quando è festa
E c'è chi ha messo dei sacchi di sabbia vicino alla finestra
E si sta senza parlare per intere settimane
E a quelli che hanno niente da dire del tempo ne rimane
Ma la televisione ha detto che il nuovo anno
Porterà una trasformazione
E tutti quanti stiamo già aspettando
Sarà tre volte Natale e festa tutto il giorno
Ogni Cristo scenderà dalla croce
E anche gli uccelli faranno ritorno

Ci sarà da mangiare e luce tutto l'anno
Anche i muti potranno parlare
Mentre i sordi già lo fanno
E si farà l'amore ognuno come gli va
Anche i preti potranno sposarsi
Ma soltanto a un a certa età
E senza grandi disturbi qualcuno sparirà
Saranno forse i troppi furbi
E i cretini di ogni età
Vedi caro amico cosa ti scrivo e ti dico
E come sono contento di essere qui in questo momento

Vedi, vedi, vedi, vedi
Vedi caro amico cosa si deve inventare
Per poter riderci sopra
Per continuare a sperare
E se quest'anno poi passasse in un istante
Vedi amico mio come diventa importante
Che in questo istante ci sia anch'io
L'anno che sta arrivando tra un anno passerà
Io mi sto preparando
È questa la novità

Noi ci adeguiamo al nuovo modificando notiziari e pubblicazioni. La FENCO è pronta a tutte le novità che verranno con il nuovo anno!

CHI E'?

LE VOCI D'EUROPA

Dr, Massimo Gaudina
Capo Commissione Europea a Milano

Equilibrio, Preparazione e Diplomazia sono le doti per dialogare tra gli Stati.

Essere il portavoce della Commissione Europea, a volte somma di individualità più che di coesione unitaria, richiede molteplici doti di diplomazia, ponderatezza e attenzione.

Nei cinque anni della sua attività a Milano come Capo e Delegato dell'Ufficio della Commissione, il Dr. Massimo Gaudina, ha dato ampia prova delle sue qualità.

PARLIAMO ANCHE DI

Distretto Lombardia

Firma accordo FENCO ROTARY distretto 2042

Guinea Bissau: un progetto che dura da 25 anni

Giornate Cardiologiche Fondazione Iseni, malattie croniche: prevenzione e cura – (Malpensa 24)

Master di arts management and administration – Università Bocconi

Distretto Campania

Nomina di HK Gennaro Famiglietti all'Università Sapienza

Il "mondo" dei Consoli entra nelle carceri

L'ultimo abbraccio" di Gian Ettore Gassani

Presentazione del libro di Nuccia Carmagnola "Un Vitale percorso di cultura tra storia e attualità"

Distretto Marche

Roberto Galanti, premiato a Roma per le relazioni diplomatiche tra Italia e Moldova

Distretto Sicilia

Praga ieri e oggi

Storia

Giornata della Memoria

Un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina

L'esperienza più che ventennale quale Funzionario europeo lo ha reso esperto conoscitore delle realtà internazionali e figura di riferimento in ogni problematica.

La Fenco ne ha potuto apprezzare la grande disponibilità e concretezza in molteplici eventi condivisi.

Alla vigilia della cessazione del suo incarico milanese e al suo ritorno a Bruxelles, riteniamo doveroso porgergli il nostro ringraziamento più sentito, sicuri che anche per il futuro manterremo i consolidati legami di collaborazione ed amicizia.

Dr. Massimo Gaudina

Piemontese di nascita, si laurea in Scienze politiche all'Università di Torino.

Inizia a lavorare per la Commissione europea nel 1994 nell'ambito della comunicazione. Nel periodo (2004-2007) in cui lavora presso la Rappresentanza della Commissione europea a Roma si occupa delle celebrazioni per il 50° anniversario dei Trattati di Roma e dell'avvio dello Spazio pubblico europeo nei locali della Rappresentanza.

Passa quindi alla Direzione generale della Comunicazione della Commissione UE, nominato Responsabile dei partenariati con gli Stati membri sulle azioni di comunicazione. Si dedica al progetto Spazi pubblici europei, aprendo gli edifici della Commissione nei vari paesi per approfondire la conoscenza dell'Unione, e alle iniziative rivolte ai giovani e alle scuole.

Dal 2009 è Capo dell'Unità Comunicazione presso il Consiglio europeo della ricerca (CER) a Bruxelles fino alla nomina da parte del presidente Jean-Claude Juncker, nel settembre 2017, a Capo della Rappresentanza a Milano della Commissione europea.

DAL DISTRETTO LOMBARDIA

La Società del Giardino e il Rotary Club di Milano Porta Vercellina hanno riproposto, dopo la pausa per la pandemia, la serata di gala dedicata ai Consoli.

13 Febbraio 2023

La sfavillante e suntuosa cornice della Sala d'oro di Palazzo Spinola, in una serata da grandi occasioni, ha accolto Diplomatici e Consoli, Autorità e Soci di entrambi i sodalizi, celebrando l'internazionalità di Milano.

Il Presidente della Società del Giardino ing. Lorenzo Fiori e il Presidente del Rotary di Milano Porta Vercellina avv. Palmiro Fronte hanno sapientemente gestito un evento in una atmosfera di conviviale amicizia.

Tra i numerosi partecipanti sottolineamo la presenza di S.E. Il Prefetto di Milano dr. Renato Saccone, il Generale C.A. Lorenzo D'Addario, la Governatrice Rotary Distretto 2041 avv. Patrizia De Natale, i Past Presidenti del

Giardino avv. Massimo Cerutti e avv. Gaetano Galeone.

Tra gli Ambasciatori e i Consoli Generali il Decano del Corpo Consolare di Milano CG del Perù Augusto Salamanca Castro, il C.G. Amb. Luis Pablo Niscovolos (Argentina).

L'Ing. Giorgio Menafoglio, Responsabile delle Relazioni con il Corpo Diplomatico per il Rotary, ha presentato in questa serata come ospite d'onore e relatore il Dr. Gianvico Camisasca Vicepresidente e Segretario della Fenco - Federazione dei Diplomatici e Consoli esteri in Italia.

S.E. Pref. dr.Sacconi – dr.Camisasca
Pres. Soc. Giardino ing.Fiori

Il nostro Vicepresidente dr. Camisasca ha ampiamente illustrata l'attività e l'impegno della Fenco sul territorio italiano e in ambito internazionale per favorire dialogo e conoscenza reciproca in uno spirito di servizio e di valori nei settori sociali, culturali e legislativi.

In pratica è la ricerca della riscoperta di buone prassi per una coesistenza che generi, per quanto possibile, comprensione e pace nella ricerca di ciò che unisce nelle nostre diversità.

Camisasca-Menafoglio-Valentini -Fronte- Fiori

La Società del Giardino è uno dei dieci Circoli più antichi del mondo, ed è rimasto sempre in attività sin dal momento della sua costituzione, anche durante le guerre di indipendenza e le due guerre mondiali. L'unico periodo di chiusura documentato fu dal 6 febbraio al 14 marzo

del 1853, a seguito della rivolta di Milano di quell'anno.

Nella sale della Società del Giardino sono passati molti protagonisti della storia italiana ed internazionale, sia come Soci sia come Ospiti: re, imperatori, primi ministri, statisti, cardinali, premi Nobel, uomini di scienza, d'arte e di cultura.

I rapporti con il Corpo diplomatico, con le Forze Armate, con i numerosi Circoli Reciprocati in Italia e all'estero, e con le istituzioni culturali del territorio fanno sì che la Società del Giardino sia oggi un punto di riferimento per la città di Milano.

Il Rotary è una rete globale di 1,2 milioni di uomini e donne intraprendenti, amici, conoscenti, professionisti e imprenditori che credono in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

Camisasca – Gov. Rotary 2041 Patrizia De Natale e Consorte

Il Rotary Club Milano Porta Vercellina da più di quarant'anni è al servizio della società e di coloro ai quali la sorte ha riservato meno fortuna.

Firma dell'accordo
FENCO Rotary Distretto 2042

Nella suggestiva atmosfera della Abbazia di Morimondo, i Rotary di Milano e Lombardia con i Distretti 2041 -2042 - 2050 hanno celebrato il ROTARY DAY con un concerto per la Pace nell'anniversario della tragedia ucraina.

Alessandra Sonia Romano ha suonato con commossa professionalità il violino della Shoah illustrandone la toccante storia. Il quintetto B.A.M.A.S ha poi magistralmente proposto un concerto di musica contemporanea.

Alla cerimonia erano presenti anche i liutai *Cremonensis*.

Hanno partecipato più di 200 persone, oltre al Sindaco di Morimondo, rappresentanti di Consolati milanesi, i Governatori dei Rotary dei Rotary 2041 - 2042 - 2050, i Presidenti di numerosi Club, in un pomeriggio, purtroppo freddo e piovoso, ma caldo di amicizia e dialogo.

A tal riguardo per confermare il valore internazionale e lo spirito di servizio che anima le due Associazioni, il concerto è stato preceduto dalla cerimonia della firma di un accordo tra la Fenco-Federazione dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia e il Distretto 2042.

D'Ippolito - Don Sala - Gao - Morlacchi – Camisasca – Marelli — Galasso - Perrone - Del Bene — Fraquelli - Aletti

Guinea Bissau: un progetto che dura da 25 anni

Era la fine del secolo scorso quando un gruppo di amici capitanati da un odontoiatra, decisero di intraprendere un avventuroso viaggio all'interno della Guinea Bissau per assistere la popolazione locale.

Nasce quasi per caso, come tutte le situazioni importanti della vita, il progetto "arriva il dentista" coordinato ed organizzato dal Dott. Giuseppe La Rocca, Pippo per gli amici ed i pazienti.

Il Dott. La Rocca forte di una esperienza maturata presso l'Ospedale San Raffaele di Milano e presso il suo studio in Legnano diventa negli anni un punto di riferimento della odontoiatria in Guinea Bissau.

Rotariano di spessore, il Dott. La Rocca è unitamente con il Dott. D'Ippolito Luca promotore e sostenitore della firma dell'accordo tra il Rotary distretto 2042 e la Fenco.

Sulla base di questo Accordo le rappresentanze Diplomatiche dei paesi ed i vari Club Rotary del distretto 2042 possono interagire confrontando necessità ed esigenze al fine di creare una sinergia positiva nella realizzazione di progetti umanitari.

Molte sono le sinergie che si stanno attivando sulla base dell'accordo siglato tra il Distretto Rotary 2042 e la Fenco in Guinea Bissau.

Nell'ambito sanitario rientra potenziato il Progetto "arriva il dentista" ampliato anche alla sezione igiene orale nelle scuole dei villaggi nel nord della Guinea Bissau gestito dal Dott. Michele La Rocca.

Nell'ambito scolastico è allo studio una programmazione al fine di gestire le necessità delle scuole primarie, quali fornitura di pastelli, biro, pennarelli, libri e quaderni.

Nell'ambito sportivo si vuole evidenziare lo sport come momento di aggregazione e di regole per la formazione di ragazzi responsabili e consapevoli delle responsabilità che il futuro riserverà loro.

In tutti questi aspetti è di fondamentale importanza la conoscenza del paese e nello specifico del territorio in cui si opera, ecco quindi la necessità della presenza della rappresentanza Diplomatica che può e deve garantire le necessità di entrambe le parti e la buona riuscita di ogni singolo progetto.

Non si escludono in futuro come già avvenuto nel passato delle collaborazioni in ambito

culturale ma anche economico, essendo, per esempio, la Guinea Bissau uno dei maggiori produttori ed esportatori di anacardi del mondo.

È in questa ottica di potenziamento culturale ed economico che si valuta positivamente la firma dell'accordo tra La Federazione Nazionale Diplomatici Esteri in Italia-Fenco e Rotary Distretto 2042.

Giornate Cardiologiche Fondazione Iseni, malattie croniche: prevenzione e cura Malpensa 24

Le malattie croniche non trasmissibili, che però causano il 70% dei decessi, sono riconducibili nel 60% dei casi a consumo di tabacco, cattive abitudini alimentari, sedentarismo, ma anche consumo di alcool e droga. Oltre alla carenza di programmi di screening. E sia sugli errati stili di vita, sia sull'attività di screening per forza di cose rallentata, la pandemia, con la diffusione del Covid e le restrizioni imposte dai lockdown, ha influito in maniera negativa. Proprio le strategie preventive e terapeutiche per malattie cardiovascolari, respiratorie, croniche tumorali, diabete, disturbi muscolari sono il punto di partenza per una riflessione scientifica più approfondita del Congresso nazionale Le giornate Cardiologiche del Centro Cuore Milano Malpensa, che ha quale media partner il quotidiano online Malpensa 24. Appuntamento giunto quest'anno alla 12° edizione, che verterà sul tema: "Patologie non trasmissibili in un contesto sociale di crisi economica".

Il congresso

Il Congresso nazionale che si svolgerà il 24 e 25 marzo prossimi è stato presentato in conferenza stampa a Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, nella sala Nassirya. A fare gli onori di casa era presente la senatrice Nicoletta Spelgatti (nella foto sopra), già presidente della Valle d'Aosta e, in rappresentanza del governo, il sottosegretario di Stato alla Salute Marcello Gemmato.

Negli interventi istituzionali, la senatrice Spelgatti e il sottosegretario Gemmato hanno tracciato il quadro generale della Sanità nazionale, messo sul tavolo i temi da affrontare, i nodi da sciogliere, ma anche i progetti e gli investimenti governativi nel prossimo triennio auspicando una collaborazione sempre più stretta tra politica ed esperti e operatori in campo sanitario. «E le iniziative come il Congresso della Fondazione Iseni sono fondamentali per alimentare questo dialogo necessario».

I presenti

Alla presentazione delle Giornate Cardiologiche sono anche intervenuti il professore Luigi Palmieri, del dipartimento Malattie Cardiovascolari, Endocrino-metaboliche e Invecchiamento dell'Istituto superiore di Sanità; il professor Andrea Macchi, direttore generale degli Istituti di Ricovero e Cura del Gruppo Iseni Sanità; il professor Francesco Fedele, docente ordinario all'Università La Sapienza di Roma e

direttore scientifico della Fondazione Iseni Y Nervi e il presidente della Fondazione organizzatrice del Congresso Fabrizio Iseni.

«Stiamo uscendo da un lungo e sofferto periodo pandemico – ha spiegato il professor Macchi, introducendo l'argomento individuato per il convegno – e la prevenzione ha subito un deciso punto di arresto. E a fronte della situazione che si è venuta a creare, la comunità scientifica è urgentemente chiamata a confrontarsi su ciò che cronicamente è la causa del 70% dei decessi nei paesi a basso e medio reddito. Ovvero: le malattie croniche non trasmissibili e tutte riconducibili a fattori di rischio che si possono modificare e quindi eliminare».

La chiusura dei lavori è toccata al senatore Antonio Tomassini, presidente dell'Associazione di iniziativa parlamentare e legislativa per la salute e la prevenzione, che ha ricordato che «il Covid ha gravato su prevenzione e terapia e in molti casi imposto una discontinuità, ma ha anche evidenziato in maniera lampante quali sono i processi da migliorare, quali quelli su cui intervenire in maniera sempre più celere come, ad esempio, digitalizzazione e telemedicina».

Master in Arts, management and administration Università L.Bocconi

Il 13 gennaio 2023 nell'ambito del corso Master in Arts Management and Administration dell'Università BOCCONI di Milano, in virtù dei risultati ottenuti a livello internazionale nel settore dell'innovazione tecnologica del lighting, LUX ITALIA è stata invitata a tenere una lezione sull'implementazione della luce nell'ambito dell'arte ed i suoi effetti sull'economia.

Luce ed arte da sempre connubio perfetto, ma cosa si cela dietro questo binomio? Questo è quello che gli studenti dell'ultimo anno del programma del Master MAMA, provenienti da tutto il mondo, hanno potuto approfondire durante la lezione tenuta dall'Ing. Gordan Rancic sull'implementazione della luce nell'arte e l'impatto che ha sull'economia.

La caratterizzazione della luce ed i suoi parametri, come scegliere l'illuminazione giusta e i background delle installazioni artistiche illuminotecniche famose a livello internazionale, sono stati gli argomenti trattati. È stato nostro gradito ospite l'Ing. Dean Skira, famoso Light

Designer a livello internazionale, che ha illustrato gli effetti della luce sulle persone e sull'ambiente.

L'illuminazione legata alla tecnologia e al design può produrre effetti positivi impattanti sulla società e sullo sviluppo economico.

L'ing Gptdan Rancic e la Dr.ssa Rota D'Arenzo Rancic collaborano strettamente con la FENCO in numerosi progetti di cui diamo informazione nei nostri notiziari.

DAL DISTRETTO CAMPANIA

Il "mondo" dei Consoli entra nelle carceri

Caserta, 28 gennaio 2023

Progetti e idee per un nuovo concetto di recupero sociale e speranza per i detenuti. "L'Essenziale è invisibile agli occhi". Con questo titolo è stata inaugurata ieri, la prima visita ufficiale di una delegazione di Consoli e Diplomatici di carriera nella Casa Circondariale Francesco Uccella di Santa Maria Capua Vetere, una della più grandi strutture penitenziare in regione e prima tappa di un tour nelle carceri del mezzogiorno, che vede la diplomazia napoletana capofila di un ambizioso progetto di solidarietà e inclusione di rilievo internazionale.

La delegazione guidata dal Console Onorario della Repubblica del Nicaragua, avv. Gerry Danesi, dal Console dello Zambia dott. Francesco Cossu e dalla detta Consolare della Repubblica del Venezuela, dott.ssa Indira Pimienta, tutti in rappresentanza della FE.N.CO. (Federazione Nazionale dei Consoli Onorari e di Carriera) è stata calorosamente accolta dalla dott.ssa Donatella Rotundo, direttrice del penitenziario sammaritano.

Nel corso dell'emozionante recorrido all'interno della struttura, nel più completo rispetto di ogni garanzia sanitaria e di privacy, circondata dal suo dinamico staff - tutto al femminile - composto dalla Commissaria e vicecomandante delle guardie dott.ssa Simona Razzano e dalla dott.ssa Giovanna Tesoro, la dott.ssa Rotundo ha così consentito ai diplomatici di apprezzare le numerose iniziative culturali e di aggregazione sociale di cui beneficiano gli oltre 850 detenuti della struttura. Dal teatro, all'opera, dai corsi di formazione per cinofili, alla produzione interna di camicie inviate in tutti i penitenziari italiani, alle mascherine anticovid artisticamente disegnate contro la violenza sulle donne, di cui la direttrice ha voluto fare dono ai delegati.

L'avv. Danesi ha rappresentato la volontà dei Consoli campani, di partecipare in maniera fattiva e sinergica ad iniziative condivise con le direzioni carcerarie, che vedano nella lotta all'indifferenza, un fine comune per il ripristino della legalità attraverso un percorso più umano, giusto e virtuoso, che possa riavvicinare i detenuti e le detenute ai loro figli e affetti, assicurandone la definitiva fuoriuscita da quel circuito.

Si è discusso inoltre della necessità di interagire tra le differenti normative carcerarie dei tanti paesi presenti, approntando un tavolo di studi tra i diplomatici e l'amministrazione giudiziaria e penitenziaria, ciò nel tentativo di

armonizzare le differenti norme esistenti in materia, rendendole più intellegibili e accettabili anche per i tanti detenuti stranieri. La delegazione ha offerto inoltre collaborazione ad inviare, attraverso il Consolato del Venezuela, l'Ensemble musicale dell'orchestra dei ragazzi della Sanità e dei Quartieri all'interno della struttura, per l'occasione citando l'esempio del M.° Abreu quale antesignano dei laboratori musicali nei luoghi di detenzione.

L'iniziativa Consolare vede la partecipazione, oltre che dei Consoli presenti avv. Gerry Danesi, avv. Esquia Rubin e dott. Francesco Cossu delle loro rappresentative diplomatiche del Nicaragua, Venezuela e Zambia, del Console Generale di Bulgaria e Coordinatore nazionale FE.N.CO. avv. Gennaro Famiglietti, del Console d'Austria, avv. Eugenio Patroni Griffi, del Console del Brasile, avv. Mario Luis de Menezes, del Console dello Sri Lanka, avv. Carmine Capasso, del Console della Colombia, avv. Antonio Maione, della Mauritania, avv. Francesco Napolitano, della Lituania, dott. Vincenzo Russo, Regno Unito e Irlanda, avv. Pierfrancesco Valentini, oltre alle altre rappresentative diplomatiche partecipanti. Nel salutare la direttrice del penitenziario sammaritano, la delegazione ha già confermato la visita di tutti i Consoli citati, successivamente alla prossima tappa già prevista per il 7 febbraio presso la Casa Circondariale femminile di Pozzuoli, struttura anch'essa diretta da un'altra brillante donna, la dr.ssa Maria Luisa Palma.

"L'ultimo abbraccio" di Gian Ettore Gassani, presentazione all'Istituto di Cultura Meridionale 28 gennaio 2023

Dimitri Wozniak a cinquantotto anni è un uomo solo. Da quando sua moglie Caterina è morta e suo figlio Gleb ha tagliato la corda per cercare fortuna, vive giornate troppo lunghe a Pozen, cittadina sulle sponde del Dnipro.

La sua vita di postino in pensione si svolge nell'angoscia di non sapere come trascorrere il tempo. Il 22 dicembre 1987 riceve l'ennesima lettera dall'amata sorella Maria, che vive a Vladivostok, e che non vede da trent'anni.

All'interno della busta trova una piccola foto in bianco e nero che li ritrae insieme, adolescente lui e bambina lei, sorridenti. È l'unica immagine della sua vita "prima", della sua vita felice.

Tutto il resto è andato perduto. È qui che inizia l'epifania di Dimitri: una rassegna di ricordi che affonda le sue radici nel lontano 1940, anno della scomparsa dei genitori e della conseguente segregazione nell'internet, l'orfanotrofio, con la sorellina. Reminiscenze che lo riporteranno, però, al tempo presente, in quanto quel luogo dimenticato da Dio tornerà prepotentemente nel suo quotidiano, insieme a una quercia magica capace di unire i destini dell'adulto Dimitri e di cinque orfanelli incontrati sulla lunga e tortuosa strada che è la vita.

Presentazione del libro di Nuccia Carmagnola "Un Vitale percorso di cultura tra storia e attualità". 13 gennaio

Venerdì 13 gennaio l'**Istituto di Cultura Meridionale** ha ospitato un importante incontro avente ad oggetto la presentazione del libro di Nuccia Carmagnola "Un Vitale percorso di cultura tra storia e attualità". L'autrice ha presentato i suoi saggi di enogastronomia in un viaggio alla scoperta dei sapori e della cultura Calabrese.

L'evento è stato introdotto dal Presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale il Console Generale Avvocato **Gennaro Famiglietti**, ed inoltre sono seguiti gli illustri interventi dell'Assessore alla Salute e al Verde Professore **Vincenzo Santagada**, il Presidente ACLI Cultura Napoli **Pasquale Gallifuoco** e la Madrina dell'evento la Dott.ssa **Pina Amarelli**, Cavaliere del lavoro e Testimonial Unicef.

L'incontro come presentato dal Console Generale è stato un grande spunto per un approfondimento culturale su una grandissima terra come la Calabria e un invito affinché eventi di condivisone culturale si ripetano in futuro e non rimangano isolati.

GIORNATA DELLA MEMORIA

27 gennaio

Liberato il lager di Auschwitz: «Mai dimenticherò i piccoli volti dei bambini di cui avevo visto i corpi trasformarsi in volute di fumo sotto un cielo muto».

Così lo scrittore rumeno Elie Wiesel, sopravvissuto all'Olocausto e Premio Nobel per la pace 1986, ricorda nelle sue memorie uno dei tanti orrori vissuti nel lager di Auschwitz. Un inferno da cui fu liberato insieme a poche migliaia di superstiti, ridotti in condizioni scheletriche, dall'arrivo delle truppe sovietiche.

Un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina

L'Avv. Gennaro Famiglietti, Console Generale della Repubblica di Bulgaria, Coordinatore Nazionale FE.N.CO, con la più sentita e significativa partecipazione della Console Generale degli USA, Tracy Roberts Pounds, tra i principali promotori dell'iniziativa il Console Generale di Ucraina, Maksym Kovalenko, si è tenuta la commemorazione "Un Anno di Invasione in Ucraina".

Una platea di altissimo profilo istituzionale e diplomatico, autorità civili, religiose e militari hanno partecipato fortemente e sostenuto l'iniziativa; il Comandante della Base Nato - Ammiraglio Ishee, il Comandante Interregionale dell'Italia Meridionale della Guardia di Finanza dr. Michele Carbone; il Comandante Provinciale di Napoli della Guardia di Finanza dr. Paolo Borrelli, il Comandante Provinciale di Napoli dell'Arma Dei Carabinieri - Generale di Brigata Enrico Scandone, Monsignor Gaetano Castello; il Presidente del Tribunale di Napoli dr.ssa Elisabetta Garzo; il Magnifico Rettore dell'Università Federico II Prof. Matteo Lorito; gli assessori comunali dr. Santagada ed il dr. Trapanese; oltre 30 Consoli e diplomatici di Carriera tra i presenti.

Dopo i saluti iniziali del Console Famiglietti, la commemorazione è proseguita con la proiezione di un video che ha suscitato profonda commozione, raffigurante le immagini strazianti di questa terribile aggressione.

Le parole commosse del padrone di casa, l'Avv. Gennaro Famiglietti, che dal primo giorno si è adoperato con i tanti Consoli attivando una straordinaria rete di sostegno e solidarietà per il popolo ucraino, il quale ha continuato "Siamo qui per dare nuova forza e speranza a milioni di Ucraini che stanno soffrendo questa orribile tragedia".

Significativo l'intervento del Console Generale USA Tracy Roberts Pounds la quale, profondamente emozionata, ha dichiarato: "il popolo ucraino sta dimostrando un coraggio ed un sacrificio incredibile nel difendere i nostri valori democratici condivisi e la sicurezza dell'Europa. In questo anno gli Stati Uniti hanno stanziato fondi pari a circa 1,9 miliardi di dollari, in aiuti umanitari all'Ucraina e, insieme ai nostri alleati e partner, continueremo a dare supporto all'Ucraina, per tutto il tempo che sarà necessario a difendere la sua

indipendenza, la sua sovranità ed i suoi valori – i nostri valori".

Il Console Generale Kovalenko ha sottolineato la vicinanza e la solidarietà, in particolare dei Napoletani, nei confronti del popolo ucraino, conferendo attestati di ringraziamento a coloro che hanno lavorato per la pace, per la difesa e per la cristiana solidarietà.

Destinatari degli attestati sono stati il Console Generale Gennaro Famiglietti, Coordinatore Nazionale della FENCO; il Console Generale USA Tracy Roberts Pounds; l'Assessore Vincenzo Santagada; il Direttore della Asl Na 1 Centro Ciro Verdoliva; il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi ed il Comandante della Base Nato, l'Ammiraglio Thomas Ishee.

Tra gli interventi il Magnifico Rettore della Federico II, Prof. Matteo Lorito, il quale ha espresso la propria vicinanza al martoriato popolo Ucraino, auspicandone l'immediato riequilibrio democratico, sottolineando le iniziative promosse dalla Federico II e riportando le parole di una lettera della Rettrice della Karazin University di ringraziamento per la vicinanza dell'Ateneo Federiciano al popolo Ucraino; il Presidente del Tribunale di Napoli, dr.ssa Elisabetta Garzo, la Console Generale di Francia Lise Moutoumalay, il Console Onorario del Regno Unito Pierfrancesco Valentini, il Console Onorario del Belgio Giuseppe Genovese, il Console Onorario di Austria Eugenio Patroni Griffi, ed il Vescovo Monsignor Gaetano Castello, che ha sottolineato anche l'attenzione del Papa, mai scemata, definendo la guerra insensata, e frutto di una mancata cooperazione tra le istituzioni mondiali.

Il Senatore Sergio Rastrelli, in rappresentanza dell'On.le Edmondo Cirielli, vice Ministro degli Esteri, intervenuto con un video messaggio, ha evidenziato "che quando i principi cardine della democrazia vengono minati, si ha l'obbligo morale di schierarsi apertamente, con ferme parole di condanna, e l'obbligo di schierarsi al fianco delle comunità colpite, auspicando che il conflitto possa cessare al più presto e sottolineando ulteriormente che l'Italia è al fianco del popolo Ucraino."

Gennaro Famiglietti
Coordinatore della FE.N.CO

Maksym Kovalenko
Console Generale di Ucraina

Sono lieti di invitare la SS.VV. all'incontro del

23 febbraio 2023 alle ore 17,30 - Via Chiatamone n. 63
Palazzo Arlotta - Napoli

"UN ANNO DI INVASIONE IN UCRAINA"
Per Sostenere, Manifestare e Difendere la Libertà e la Democrazia
del Popolo Ucraino

Parteciperanno istituzioni civili, religiose e diplomatiche.
Presenzierà il Sindaco di Napoli:
Gaetano Manfredi
Intervengono
Tracy Roberts Pounds
Console Generale USA
S.E. Yaroslav Melnyk
l'Ambasciatore Ucraino in Italia
con un messaggio
Conclude i lavori
On. Edmondo Cirielli
Vice Ministro Affari Esteri
Saranno conferiti attestati di ringraziamento a coloro che hanno lavorato per la pace, per la difesa e per la cristiana solidarietà.
Sarà presentata in anteprima nazionale:
"LA PIATTAFORMA UFFICIALE SULLA GUERRA CONTRO L'UCRAINA"
confermare la propria partecipazione entro il giorno 22/02 al seguente indirizzo mail:
istituteculturameridionale@gmail.com

Istituto di Cultura Meridionale
istitutodiculturameridionale
istituteculturameridionale@gmail.com
081/7642182
www.istitutodiculturameridionale.it

ISTITUTO DI CULTURA MERIDIONALE

A concludere i lavori l'Avv. Famiglietti, il quale ha ribadito la vicinanza e la solidarietà non cesseranno mai finché non cesserà definitivamente questo atroce e drammatico conflitto ringraziando coloro che, per esperienza diretta, hanno veramente aiutato, sostenuto e prodotto per l'Ucraina, dichiarando "l'Ucraina siamo noi, io sono l'Ucraina, tutti quanti noi siamo l'Ucraina e vi siamo vicini fin quando non avremo la tanto desiderata pace".

"Viva la libertà, viva la democrazia."

DAL DISTRETTO MARCHE

Roberto Galanti, premiato a Roma per le relazioni diplomatiche tra Italia e Moldova

Il 25 gennaio l'Ambasciatore S.E. Anatolie Urecheanu ha avuto una riunione di lavoro con i Consoli Onorari della Repubblica di Moldova in Italia, l'ascolano Roberto Galanti, Alessandro Signorini, Domenico De Candia e Carlo Arturo Garuzzo. Le discussioni hanno riguardato l'interazione tra l'ambasciata ed i consolati onorari della Repubblica di Moldova nelle regioni Marche e Abruzzo, Toscana, Puglia e Piemonte durante l'anno scorso, ed è stata convenuta una serie di azioni comuni per l'anno corrente, con accento sulla promozione dell'immagine, organizzazione delle missioni d'affari, attrazione degli investimenti italiani, sostegno della diaspora ed il suo coinvolgimento in vari progetti culturali. Inoltre, in quest'occasione, i consoli onorari Roberto Galanti e Alessandro Signorini, hanno ricevuto i diplomi di merito di primo livello da parte del Presidente del Parlamento della Repubblica di Moldova per le azioni di beneficenza e le missioni d'affari organizzate da loro durante l'anno 2022.

Parlamentul Republicii Moldova

DIPLOMĂ

GRADUL I

Se acordă

Excelenței Sale, Domnului **Roberto GALANTI**, Consul Onorific la Ascoli Piceno, Regiunea Abruzzo și Marche, în semn de recunoștință și înaltă apreciere pentru dezvoltarea și consolidarea relațiilor bilaterale diplomatice, social – economice și culturale ale Republicii Moldova cu Republica Italiană.

Cu deosebită considerație,

Igor Grosu,
Președintele Parlamentului
Republicii Moldova

Chișinău 2022

"A Sua Eccellenza Roberto Galanti, Console Onorario in Ascoli Piceno, per le regioni Abruzzo e Marche, in segno di gratitudine e di alto apprezzamento per lo sviluppo e il consolidamento delle relazioni bilaterali diplomatiche, sociali, economiche e culturali della Repubblica di Moldova con la Repubblica Italiana"

DAL DISTRETTO SICILIA

BIBLIOTECA COMUNALE FRANCO LA ROCCA AGRIGENTO
Giovedì 16 Febbraio ore 17:00

INCONTRO CON LA POESIA CONTEMPORANEA CECA

Saluti:

- Dott. Francesco Micciché - Sindaco di Agrigento
- Andrea Marchione - Resp. Distrettuale FENCO (Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia) per la Sicilia

Relazione: Prof. Filadelfo Giuliano, scrittore e traduttore di autori letterari Cechi, sul tema *"Rabbia, delusione, speranze della giovane poesia Ceca"*

Letture di poesie di autori contemporanei a cura dell'Associazione Culturale TeatrAnima Agrigento: Margherita Biondo, Salvatore Di Salvo, Irene Giannone

INGRESSO LIBERO

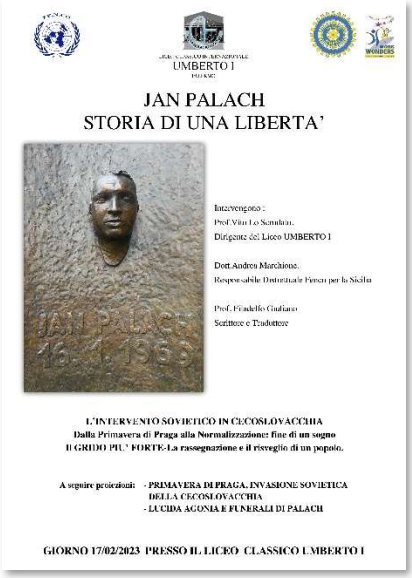
Con il patrocinio della FENCO e di INNER WHEEL CLUB QARINIS, il 16, 17 e 18 Febbraio, in tre Città della Sicilia, Agrigento, Palermo e Trapani, si celebrerà un tributo alla Cultura della Repubblica Ceca dal titolo "PRAGA IERI E OGGI. Ciclo di incontri sulla cultura ceca col Prof. Filadelfo Giuliano".

Questo il programma della manifestazione:

1) LETTERATURA CECA
Giovedì 16, ore 17:00, AGRIGENTO, Biblioteca La Rocca
"Rabbia, delusione, speranze della giovane Poesia ceca"
Patrocinio gratuito di FENCO

2) STORIA CECA

Venerdì 17, ore 9:00, PALERMO, Liceo Classico Umberto I
“JAN PALACH, STORIA DI UNA LIBERTA’”
Patrocinio gratuito di FENCO e INNER WHEEL CLUB QARINIS


UMBERTO I
PALERMO

JAN PALACH
STORIA DI UNA LIBERTA’

Intervengono:
Prof. Vito Lo Scandurra,
Dirigente del Liceo UMBERTO I

Dott.Andrea Marchione,
Responsabile Distrettuale Fenco per la Sicilia

Prof. Filadelfo Giuliano
Scrittore e Traduttore

L’INTERVENTO SOVIETICO IN CECOSLOVACCHIA
Dalla Primavera di Praga alla Normalizzazione: fine di un sogno
Il GRIDO PIU’ FORTE-La rassegnazione e il risveglio di un popolo.

A seguire proiezioni: - PRIMAVERA DI PRAGA, INVASIONE SOVIETICA DELLA CECOSLOVACCHIA
- LUCIDA AGONIA E FUNERALI DI PALACH

GIORNO 17/02/2023 PRESSO IL LICEO CLASSICO UMBERTO I

3) TRADIZIONE PRESEPIALE MECCANICA CECA
Sabato 18, ore 10:30, TRAPANI, Museo Pepoli
Proiezione del filmato in italiano “Presepi meccanici cechi”

MUSEO REGIONALE DI TRAPANI AGOSTINO PEPOLI

Museo Regionale di Trapani “Agostino Pepoli”
Sabato 18 febbraio 2023 – ore 17.30

Proiezione del film documentario
PRESEPI MECCANICI CECHI
a cura di Miloslav Hirsch

Introducono
Anna Maria Parrinello — Direttore Museo “A. Pepoli”
Andrea Marchione — Responsabile Distretto Sicilia FENCO
Daniela Scandariato — Storico dell’Arte del Museo

Relaziona
Filadelfo Giuliano — Scrittore e traduttore letteratura ceca

DAL DISTRETTO EMILIA ROMAGNA

Vergogna! Provo solo vergogna per l'ennesima strage di migranti avvenuta lungo le coste calabresi. Sono anni che denuncio la complicità di tutti coloro che trincerandosi dietro a un pio e ipocrita "dobbiamo aiutarli a casa loro" lasciano nelle mani di criminali questo traffico in mare di esseri umani di organizzazioni delinquenziali locali anziché porsi il problema su come gestirlo nella legalità. Ho in diverse sedi istituzionali suggerito di regolarizzare un traffico via mare che c'è attraverso concessione di visti sulla base di un principio inalienabile dei diritti universali. Ma sono troppi gli interessi economico politici che da decenni tollerano questo immondo trasporto della disperazione. Certo non è semplice districarsi nei meandri di chi con diverse scuse, contrabbandate da soluzioni umanitarie, lascia la disperazione di questi esseri umani (che pagano il loro viaggio) nella più completa disorganizzazione marittima.

Console di Malta Enrico Gurioli

Più volte ho cercato di dimostrare che questa torta della disperazione fa gola non solo alla criminalità organizzare ma anche a tutti coloro che in mare, nelle operazioni di soccorso, e a terra, nell'accoglienza, trovano vantaggi economici e politici nella gestione di questo redditizio mercato. Avrei voglia di urlare dopo avere scritto per anni di mare, ma spero di essere ancora utile nel denunciare una impotenza voluta, e non so quanto disinteressata, di tutte le forze politiche nazionali ed europee. Non ci sono sconti per nessuno soprattutto quando si cerca di lucrare politicamente sulle vite umane.

CULTURA

Dal nostro Past Presidente Umberto Vattani e da Voci della Farnesina riceviamo la presentazione della strepitosa trasferta di 70 opere della Collezione della Farnesina.

È l'immagine della bellezza e della cultura che diviene portavoce dell'Italia in Oriente.

Singapore: sbarca La Grande Visione Italiana. Collezione Farnesina

"L'arte è frutto di un immaginario che non conosce ostacoli": esordisce così il critico Achille Bonito Oliva, nel presentare la mostra itinerante "La Grande Visione Italiana. Collezione Farnesina" da lui curata. Un percorso espositivo dinamico e articolato che da Singapore (6 febbraio 2023) farà tappa in diverse città asiatiche - Tokyo (20 marzo 2023), New Delhi (26 maggio 2023), Seoul (luglio 2023) - documentando l'incessante sperimentazione dell'arte contemporanea italiana. Sono 71 le opere provenienti dalla Collezione Farnesina, che riflettono la fertile creatività degli artisti italiani dal Novecento ad oggi. Un'iconografia che, attraverso una moltitudine di linguaggi - pittura, scultura, mosaico, fotografia, grafica, installazione – dimostra la ricerca di nuove forme da parte di generazioni di artisti italiani, in un dialogo sempre vivo con la Storia e la memoria. Un viaggio che apre le frontiere della mente e della cultura, favorendo la circolazione di stili lungo una linea che comprende Futurismo, Metafisica, Informale, Pop Art, Arte Cinetica, Concettuale, Arte Povera, Transavanguardia fino alle sperimentazioni in digitale.

La complessità dell'arte contemporanea italiana, "un'arte felicemente indecisa a tutto" viene illustrata dal curatore d'eccezione Achille Bonito Oliva, cui è stato affidato il compito di raccontare l'identità dell'arte italiana tramite una selezione di opere della straordinaria Collezione Farnesina ideata dall'Amb. Umberto Vattani.

Installazione a Roma piazza Cavour
anniversario guerra ucraina
L'incontro – simbolo di pace di
Gianfranco Meggiato

"Non soldati appostati dietro alle fortificazioni ma sculture, Le Muse Silenti, dopo aver ispirato la poesia, la Musa la difende, ultimo baluardo contro la barbarie e la morte" (Luca Beatrice).

Tra le decine di guerre attualmente in corso nel pianeta, quest'anno a febbraio si ricorda come sia già passato un anno dall'inizio della guerra tra Russia e Ucraina.

L'installazione, di 10 x 6 metri di ingombro, posizionata di fronte al grande palazzo di Giustizia di Roma, è costituita da sacchi di juta, a rappresentare una fortificazione militare con al centro una Musa Silente, la scultura: l'Incontro h.4 metri.

L'incontro, simbolo di unione tra culture differenti, vuole portarci oltre, verso la speranza di un'acquisizione di quella consapevolezza che nell'opera fa partire tutto da un unico punto per farci ritrovare dopo mille percorsi intricati, vicini e uguali.

Ecco allora che in questo particolare momento storico pieno di contrasti e tensioni proporre il tema dell'incontro e del dialogo tra diversi assume un alto significato simbolico.

Il tema delle Muse Silenti, mai come ora, con una guerra in corso nel cuore dell'Europa, diventa un simbolo di sconvolgente attualità a difesa dei nostri valori e della nostra cultura dalla barbarie della guerra.

L'installazione, inoltre, con i suoi sacchi di juta (inevitabilmente destinati ad un rapido disfacimento), vuole simbolicamente porre l'accento anche sul tema della caducità della natura umana, con la sua naturale tendenza al fallimento.

È in questo contesto, di fronte alla presa di coscienza dell'ineluttabile fragilità e fugacità della vita umana che i conflitti tra uomo e uomo dovrebbero perdere di ogni significato.

Allo scopo di indurre il visitatore alla riflessione, delle citazioni inerenti la pace, verranno impresse sui sacchi di juta, nella speranza che solo una generale acquisizione di consapevolezza possa, in un futuro prossimo, liberarci dalla guerra.

Personalmente io credo che siamo tutti foglie di uno stesso albero, siamo tutti cellule di uno stesso organismo, siamo tutti uno e vedo che questi concetti si stanno manifestando sempre più anche nello studio della moderna fisica dei quanti.

Obiettivo dell'installazione però non è quello di dare delle mie risposte, ma di porre delle domande, lasciando ad ognuno la propria personale risposta. (Gianfranco Meggiato)

Lista delle 40 frasi dedicate alla pace:

1)"La pace non può essere mantenuta con la forza, può essere solo raggiunta con la comprensione." (Albert Einstein)

2)"Tutti parlano di pace, ma non si può avere la pace all'esterno se si coltivano nel proprio animo la collera o l'odio." (Dalai Lama)

3)"Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono." (Papa Giovanni Paolo II)

4)“La pace è un sogno, può diventare realtà... Ma per costruirla bisogna essere capaci di sognare.” (Nelson Mandela)

5)“Laddove l'ignoranza è la nostra padrona, non c'è possibilità di vera pace.” (Dalai Lama)

6)“Le focose aquile non generano mai una pacifica colomba.” (Orazio)

7)“Se la memoria del male non riesce a cambiare l'umanità a che serve la memoria? (Primo Levi)

8)“Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo” (Mahatma Gandhi)

9)“L’odio può essere sconfitto soltanto con l’amore. Rispondendo all’odio con l’odio non si fa altro che accrescere la grandezza e la profondità dell’odio stesso” (Mahatma Gandhi)

10) “Dobbiamo imparare a vivere insieme come fratelli, o periremo insieme come stolti” (Martin Luther King)

11)“La pace non è l'assenza di guerra, è una virtù, uno stato d’animo, una disposizione alla benevolenza, alla fiducia, alla giustizia.” (Baruch Spinoza)

12)“Mai pensare che la guerra, anche se giustificata, non sia un crimine.” (Ernest Hemingway)

13)“Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra.” (Papa Pio XII)

14)“Cosa puoi fare per promuovere la pace nel mondo? Vai a casa e ama la tua famiglia.” (Madre Teresa di Calcutta)

15)“Il mondo è un posto pericoloso, non a causa di quelli che compiono azioni malvagie ma per quelli che osservano senza fare nulla.” (Albert Einstein)

16)“L’umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all’umanità. (dal messaggio all’ONU del 25 settembre 1961) (John Fitzgerald Kennedy)

17)“Ecco il mio segreto. È molto semplice: si vede solo con il cuore. L’essenziale è invisibile agli occhi.” (Antoine de Saint-Exupéry)

18)“Dev’esserci qualcosa di sbagliato nel cervello di quelli che trovano gloriosa o eccitante la guerra. Non è nulla di glorioso, nulla di eccitante, è solo una sporca tragedia sulla quale non puoi che piangere.” (Oriana Fallaci)

19)“Credo nel sole. Anche quando piove. (Anna Frank)

20)“Non penso a tutta la miseria, ma alla bellezza che rimane ancora.” (Anna Frank)

21)“Dove bruciano libri, bruceranno anche, infine, le persone.” (Heinrich Heine)

22)“La guerra rimane il più grande fallimento umano.” (John Kenneth Galbraith)

23)“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.” (Vangelo di Matteo 5:9)

24)“Non v'è pace per gli empi, dice il mio Dio.” (Bibbia, Isaia 57:21)

25)“il giorno in cui il potere dell’amore supererà l’amore per il potere, il mondo conoscerà la pace.” (Mahatma Gandhi)

26) ”La guerra è il massacro di persone che non si conoscono, per conto di persone che si conoscono ma non si massacrano.(Paul Valéry)

27)“Combattere per la pace è come fare l’amore per la verginità.” (George Carlin)

28)“La pace mondiale, come la pace della comunità, non richiede a ciascun uomo di amare il suo prossimo - richiede solo loro di vivere insieme nella reciproca tolleranza, sottomettendo le loro dispute ad un giusto e pacifico accordo.” (John Fitzgerald Kennedy)

29)”Non esiste un modo onorevole di uccidere né un modo garbato di distruggere. Non c'è niente di buono nella guerra, eccetto la sua fine.” (Abraham Lincoln)

30)”Occhio per occhio servirà solo a rendere tutto il mondo cieco.” (Mahatma Gandhi)

31)“lo combatto la tua idea che è contraria alla mia, ma sono pronto a battermi al prezzo della mia vita perché tu la tua idea la possa esprimere sempre liberamente.” (Evelyn Beatrice Hall)

32) “Quando l'ultimo albero sarà abbattuto, quando l'ultimo fiume sarà avvelenato, quando l'ultimo uccello sarà catturato, solo allora capirai che il denaro non si può mangiare.” (Proverbi e detti indiani)

33)“Io non so con quali armi sarà combattuta la terza guerra mondiale, ma so che la quarta sarà combattuta con pietre e bastoni.”(Albert Einstein)

34)“La guerra non stabilisce chi ha ragione, ma solo chi sopravvive.” (Bertrand Russell)

35)“La non violenza è la più forte arma mai inventata dall’uomo.” (Mahatma Gandhi

36)“Tutto quello che chiediamo è di dare una possibilità alla pace.” (John Lennon)

37)“Se la guerra non viene buttata fuori dalla storia dagli uomini, sarà la guerra a buttare fuori gli uomini dalla storia.”(Gino Strada)

38)“Con la violenza puoi uccidere colui che odia, ma non uccidi l'odio. La violenza aumenta l'odio e nient'altro.” (Martin Luther King Jr.)

39)“La guerra non ci si propone più come un’alternativa razionale. (dal messaggio all’ONU del 25 settembre 1961) (John Fitzgerald Kennedy)

40)“Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi” (Vangelo di Giovanni 15,9-17)

Gianfranco Meggiato nasce il 26 agosto 1963 a Venezia dove frequenta l’Istituto Statale d’Arte studiando scultura in pietra, Ha esposto ed è presente nelle maggiori piazze e musei del mondo.

L'arte è vita, ideali e cultura

Ci sono alcune parole, forse quelle più usate ed abusate nei nostri tempi, che utilizziamo e riscopriamo quasi solamente quando ci si trova di fronte al loro opposto.

Sembra che acquistino valore, infatti, solo perché è il loro contrario a prendersi prepotentemente la scena.

Così, ad esempio, la parola "Amore" si evidenzia in presenza di atti di violenza, odio, egoismo, banalizzazione degli affetti e dei sentimenti.

Nello stesso modo la parola "Dialogo" viene invocata proprio di fronte alla sua mancanza e alla finta disponibilità nel concedersi a un vero confronto. Su tutte primeggia poi la parola "PACE" che dovrebbe essere la base innata dei valori della mente e del cuore e non la copertura spesso ipocrita di egoismi e secondi fini.

I sacri testi di tutte le religioni del mondo, senza distinzione, considerano la vera pace quasi una utopia irraggiungibile e lontana , a cui comunque si deve tendere per ottenere serenità interiore e sociale.

Guerre e soprusi sono presenti in effetti ininterrottamente nel mondo dai tempi biblici di Caino e Abele.

Nell'eterna lotta del bene e del male, come in ogni dualismo, l'essenziale è comprendere che solo con la presenza di entrambi questi due poli, come in una pila, si può originare una nuova vitalizzante energia.

Solo così la luce diviene naturale derivazione e superamento del buio o il sereno inevitabile sostituzione di cieli carichi di pioggia e tempeste.

Le opere di Gianfranco Meggiato, come le sue installazioni, sono da sempre intrise di questi significati esistenziali e valori profondi che scavano nell'animo per provocarne sentimenti e emozioni.

La bellezza diviene un accessorio dei pensieri più profondi e intimi che scaturiscono con forza dirompente dalle sue opere, rendendole comprensibili internazionalmente.

Anche in questa installazione, presentata nella ricorrenza dell'anniversario della guerra in Ucraina, in una inscindibile unione, si respira l'atmosfera di dolorosa tragedia, si ricordano 40 voci di personaggi che hanno segnato la società' e si evoca sublime lo sfolgorante svettare della Speranza in un rasserenante simbolo di Muse silenti tese verso una Pace universale. *(Gianvico Camisasca).*

Sentire il silenzio è come ascoltare la pace. Quando nessun rumore riesce a spezzare l'ascolto di sé. Quando si riesce a sentire e comprendere il ritmo intimo, il battito dell'esistenza.

In principio era il Verbo, certo. Accolto dal silenzio. Dopo il silenzio il ritmo. E dopo ancora il suono: della parola. Di un canto. Il potere evocativo dei suoni a noi cari, una nota soltanto, l'accenno a una melodia. L' eco di una parola attraverso il timbro della voce.

E il linguaggio simbolico delle arti figurative che ci induce a pensare al simbolo anche come significazione del nostro essere parte del divino.

Chi, se non un artista, poteva scorgere nella forma che egli andava ricercando, anche la corrispondenza del cerchio dell'orizzonte?

Chi, se non un artista, poteva intuire, quanto una (sua) opera, che scaturisce dall'osservare il mondo e i suoi accadimenti, potrebbe assurgere a espressione della coscienza, consapevolezza della ricerca della verità autentica, unica essenza che può illuminare l'uomo?

L'artista è lui che può attingere alla fontana di Mnemosine e riportare in vita l'altra dimensione. Quella che rappresenta la verità suprema oltre il confine dello scibile. Una intuizione che rispecchia ciò che nel reale non è dato vedere non è dato comprendere.

"...nel mio silenzio ho scritto lettere piene d'amore," dirà Giuseppe Ungaretti in trincea, vegliando il corpo di un compagno caduto.

Un apparente ossimoro, il silenzio dopo battaglia, parallelo all'amore. Ma attraverso il silenzio (che è pace) forse l'amore può essere intenso, intimo e universale. Inconfondibile segno di umanità.

La pace non può dunque essere ricercata se non attraverso il silenzio. Quando tacciono le armi.

Che tacciano per sempre.

Sen. Tatjana Rojc -4 Commissione Politiche Unione Europea

Dai sacchi di trincee, che rappresentano una strenua difesa di fronte all'attacco dell'irrazionale e di forze oscure, le frasi vivide di pensieri profondi sembrano evocare finalmente l'arrivo salvifico della forze della ragione.

Nulla può cambiare se non comprendendo che le miserie degli esseri umani si superano e si sgretolano solo nel credere e nell'innalzare lo sguardo verso l'immenso che ci avvolge e sovrasta.

Anche la cultura e l'arte ci indicano che questa è la sola via per ritrovare veramente il significato di PACE nelle menti e nel cuore! (G. Camisasca - in catalogo)

DAL DISTRETTO FENCO CREMONA

Felicitazioni

Il 28 gennaio il Grand'Ufficiale Emanuele Bettini, Presidente dell'Istituto del Risorgimento di Cremona e Lodi, Presidente del Centro Incontri Diplomatici, Segretario Generale del PEN International italiano e Delegato FENCO per le Province Lombarde e Area Metropolitana, si è unito in matrimonio con la Prof.ssa Clara Vailati.

La cerimonia è stata condotta dal Sindaco di Cremona dr. Gianluca Galimberti.

Entrambi gli sposi sono parte attiva e determinante nelle iniziative della nostra Federazione in tutti i settori: economico, culturale e sociale.

Il nostro Direttivo partecipa con gioia all'evento porgendo gli auguri di momenti sereni e lieti.

Con stima ed amicizia da tutti noi!

Le informazioni contenute nel presente notiziario sono ad esclusivo uso degli associati alla Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia e non suscettibili di divulgazione alcuna a terzi.